

Chiusi ieri al palazzo della FAO i lavori del convegno nazionale

Il piano agro-alimentare sta per divenire realtà: definite le scelte

Un ampio e proficuo confronto - I discorsi dei compagni Emanuele Macaluso e Pio La Torre - Sarà ora il governo essere coerente? - Le assicurazioni dei ministri Morlino e Marcora - Le posizioni dei partiti costituzionali e delle varie forze sociali (sindacato, cooperative, organizzazioni professionali) - Il ruolo chiesto dalle Regioni

ROMA — Un'ampia consultazione, un vasto dibattito, tre giorni di discussioni al Palazzo della FAO e un grande sforzo unitario hanno permesso di precisare, concretamente, le linee di quello che dovrà essere il piano agricolo alimentare. I suoi traguardi principali sono precisi: realizzare un grado di autosufficienza del 90 per cento, un aumento della produzione lorda vendibile del 2,5 per cento, investire 9000 miliardi di denaro pubblico nei prossimi 5 anni. Questi obiettivi generali, che saranno mantenuti, modificati e migliorati come sarà il piano, sono stati definiti in un'ampia consultazione, presenziata — come ha ricordato il compagno Pio La Torre — anche da gravissimi e ambiziosi ministri: Morlino e Marcora. Il convegno nazionale, promosso dalla presidenza del Consiglio, si è concluso ieri

In modo senza alcun dubbio positivo. Le linee approvate, pressoché all'unanimità (anche sulla politica CEE, è stato raggiunto un compromesso sulla base della mozione votata l'aprile scorso alla Camera dei deputati) e in piena proprietà del governo, ora dovranno diventare provvedimenti precisi, dovranno in una parolina diventare piano. Andate e state esplicitate: «Il governo prende l'impegno — ha detto nel discorso di apertura — di essere sollecito e coerente». Il ministro dell'Agricoltura, Bilancio Morlino, riassumendo i lavori, ha aggiunto che «intende realizzare le conclusioni del convegno in una piena e sincera collaborazione con le forze sociali e le Regioni». E il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora, chiudendo il dibattito, ha detto: «Il risultato che si è conseguito è il consenso e il consenso è il motore del convegno impegnativo».

Parte la quinta spedizione

Dall'Emilia nuovi aiuti al Vietnam

Si tratta di due officine per la riparazione di macchinario agricolo e di pezzi di ricambio

DALLA REDAZIONE
BOLOGNA — Parte un altro contingente di aiuti per il Vietnam. E' esattamente la quinta spedizione, da 1972 ad oggi, e le serie di inviti non può dirsi conclusa: cambia soltanto il tipo di aiuto. Infatti, come spiega il segretario del Comitato regionale di solidarietà con il Vietnam, compagno Antonio Panieri, dall'aprile-maggio '75 (fine della guerra) le spedizioni sono costituite da materiale per contribuire alla ricostruzione, tenendo conto della rifunizione del Paese e, quindi, dell'integrazione di due economie completamente diverse: nel Sud venti anni di occupazione straniera avevano provocato grosse emorragie al «serbatoio agricolo», lo sviluppo di un'industria prevalentemente bellica e gravissime forme di corruzione al Nord, nel frattempo, erano state gettate le basi per un'economia socialista, ma disuguale dal conflitto.

E' accertato che le squadrace erano state organizzate su scala regionale

Disegno premeditato le violenze fasciste a Udine e contro il PCI

I teppisti provenivano anche da altre città - Provocazioni a Trieste - Le responsabilità delle forze dell'ordine - Ampia solidarietà coi comunisti - Oggi riunione in municipio - Dichiarazioni del compagno Pascolat

DAL CORRISPONDENTE
UDINE — Udine democratica e antifascista reagisce in modo fermo e responsabile alle violenze squadristiche che si sono manifestate nel pomeriggio di sabato nel centro cittadino e quindi contro la sede della Federazione del PCI. Nella stessa serata, appena sparata la notizia delle turbolente squadristiche, esponenti di forze politiche, organizzazioni democratiche, cittadini di vario orientamento, hanno espresso in loro solidarietà al nostro partito: il sindaco di Udine, considerati di una gravità senza precedenti. I fatti accaduti sabato, ha convocato per questa mattina una riunione in Comune di forze politiche, sindacali, associazioni antifasciste per concordare la risposta che la città medaglia d'oro per il contributo della sua gente all'Unità di Liberazione dovrà dare nei prossimi giorni.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

ROMA — Nell'agricoltura la vorano tre milioni di persone che lavorano in un settore nei servizi, commercio e industria direttamente collegati alla produzione agricola alimentare. La maggior parte della produzione organizzata in imprese familiari o cooperative, cioè in tipi di imprese dove le qualità determinanti hanno un peso maggiore in quanto poco è il capitale, la tecnologia. Perciò il convegno sul piano agricolo alimentare ha un'importanza che una sede di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

espresso invece adesione al piano: l'annuncio di produzione, l'annuncio di produzione, propone interesse, ovviamente, gli operatori della rete distributiva. La Conferenza di lavoro, con i suoi comitati di politica, del mercato di razionalizzazione dei mercati all'ingrosso e delle imprese associate per la distribuzione, ha un'importanza che si è lavorato invano. Puntualmente la Torre ha ricordato come in questa occasione si sia individuato un modo di fare, la consultazione è stata ampia, oltre 100 assemblee e 3 comitati di lavoro, e il confronto fra forze politiche, forze sociali, regionali e ministeriali dell'Agricoltura serrato, a volte polemico, ma sempre costruttivo.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Nessun paragone può essere tracciato con la conferenza dell'agricoltura del 1960, con la politica agricola comune, una montagna di documenti, ma senza alcuna decisione operativa. Le intese realizzate nell'ultimo anno e le questioni hanno un contenuto di grande concretezza, eppoi — ha aggiunto La Torre — non erano assolutamente in discussione. Alle spalle abbiamo 30 anni di contrapposizione dura tra le forze di sinistra e la DC. Tale scontro in questo campo culturale e spirituale, incrinazioni sindacali e spaccature all'interno delle organizzazioni e professionali, una perdita nella coscienza politica, una perdita nella cultura, emarginata e subordinata ai monopoli industriali.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.

Articolato confronto di posizioni

Novità e contrasti fra le organizzazioni dei ceti produttivi

Netto è il mutamento che si è verificato, intanto, per le organizzazioni dei ceti produttivi. Si è creato un clima di dialogo, di confronto, di confronto su forme economiche, è stata la occasione per misurare la capacità delle forze sociali e organizzate di dare una risposta ai problemi.